

COMUNITÀ PASTORALE SAN CRISTOFORO – GALLARATE

Verbale dell'incontro del 12 gennaio 2023 a Cedrate

Il Consiglio della Comunità Pastorale, convocato con lettera del Parroco del 3/01/2023 si riunisce in presenza all'Oratorio San Giovanni Bosco di Cedrate. Sono presenti tutti i consiglieri, ad eccezione di Maria Pia Moglia Piccinin, Luca Moroni, Chiara Sironi Pignataro, Paolo Grandi, Davide Dellea, Agnese Banfi, Francesco Crespi, Vincenzo Conforti, Ebenezer Heungna, Matteo De Matteis, Don Remo Gerolami, Don Fabio Stevenazzi.

Presiede don Riccardo; moderatrice Elena Balconi.

1. Comunicazioni del parroco. Ecco i temi salienti

Direttorio Comunità pastorali. E' pubblicato sul sito della diocesi. Giovedì 19 gennaio ci sarà un incontro formativo per i responsabili CP. Il direttorio risponde a molte attese sul senso e sulla struttura delle CP e sulle figure ministeriali da promuovere. Interpella anche noi per proseguire il nostro cammino. Dopo l'incontro del 19 gennaio vediamo come avviare il confronto.

Parroco di Cajello e Cascinetta. Dal 1° gennaio don Michele Gatti è arrivato e dal 10 gennaio è anche nominato formalmente. E' amministratore parrocchiale in attesa di definire con il Vicario episcopale e col consiglio pastorale se rimanere unità o diventare Comunità pastorale.

Visita di Natale. Si sono svolte le visite come scelto dal Consiglio pastorale; dopo la valutazione del consiglio pastorale sull'opportunità di mantenere la visita di natale era necessario riprendere già questo anno.

Qualcuno che collaborava non ha aderito per non mettere a rischio la propria salute o quella di familiari fragili; qualcuno è stato fermato da questioni di salute precedente; qualche fedele nuovo si è presentato. Certamente è un'azione pastorale che contribuisce a promuovere una dimensione popolare della chiesa, a favorire una santità popolare e far apprezzare una presenza di chiesa anche in ambiti che restano sul confine. Le parrocchie si sono organizzate con una segreteria, minimale che ha assegnato le case da visitare. Molti sono gli assenti, quando si passa tra le 18 e le 20, pochi i rifiuti espliciti (qualcuno di più per i laici, dove qualcuno vorrebbe solo il prete). Don Riccardo conferma comunque che di fatto ai Ronchi dove lui è passato è entrato nel 60% delle case che gli erano state assegnate. Una preghiera è stata condivisa in ognuna delle case visitate. Forse al centro cittadino la composizione sociale è più frantumata e qualche difficoltà in più c'è stata. Lo vedremo nelle verifiche che programmeremo. Magari quando ci troviamo potranno partecipare anche i consiglieri pastorali.

A volte si parla di chiesa di minoranza; forse per alcuni aspetti lo siamo; per altri no. In ogni caso non siamo una di quelle minoranze che difendono i propri interessi. Saremo un piccolo gregge ma saremo sempre in tensione per essere germe di unità per tutto il popolo e per tutti i popoli (LG 9).

Don Giovanni Bossi e le Messe. A Cedrate abbiamo sospeso la celebrazione della Messa delle ore 9 al mattino perché don Giovanni Bossi non si sente più in condizione di celebrare.

Educatrice al Centro della gioventù. Al Centro della gioventù siamo riusciti a trovare un'educatrice in sostituzione di Francesco Macchi che deve concludere i suoi studi ed è orientato verso altre professioni. Sarah è assunta tramite la Cooperativa Intrecci a cui affidiamo la gestione dell'animazione; viene da Catania. Raccogliamo questo dato: figure educative non si trovano qui da noi, anche per altri progetti.

Chiesa di Cedrate. Ci sarà la festa per la chiesa rinnovata il 29 gennaio. Presiede la messa il Vescovo Giuseppe Vegezzi, vicario episcopale, presenti don Ferdinando Merelli e don Luigi Colombo. Inviteremo le autorità cittadine. Mons. Ivano Valagussa verrà a celebrare la domenica delle Palme festa del Crocifisso. Saranno invitate le autorità cittadine.

Alcuni appuntamenti.

- DOMENICA 22 gennaio, ore 14.45-17:30, presso l'Istituto Sacro Cuore: Convegno promosso dalla commissione di pastorale familiare di decanato. Tema: *Noi due davanti a Dio. La preghiera di coppia.*
- La sera di venerdì 27 gennaio i Consigli Pastoralisti della zona di Varese sono attesi al secondo

incontro del percorso formativo “*Il ramo di mandorlo. Racconti e riflessioni per uno stile di Chiesa sinodale e missionario*”. L'incontro si terrà in presenza ad Azzate, o a distanza collegandosi al sito della Diocesi.

- Sabato 4 febbraio mattina, ad Abbiate Guazzone, si propone un incontro per animatori liturgici legato ai temi della lettera pastorale. Sia questo, sia il precedente incontro vedranno la presenza dell'Arcivescovo mons. Delpini.

Associazione Scuola Aperta. Don Riccardo spiega le ragioni per cui ha ritenuto di invitare all'ultimo incontro del consiglio pastorale l'Associazione che gestisce il Doposcuola al Centro della gioventù. L'associazione è nata al tempo in cui c'erano numerosi giovani obiettori di coscienza in Servizio civile (fino al 2002 circa), che provenivano dalla Caritas. Alcuni facevano anche vita comune presso la casa canonica di Madonna in Campagna e poi facevano servizio anche in altre parrocchie della città o del decanato. L'Associazione favoriva questo servizio. Ora l'Associazione è rimasta, ma dal punto di vista istituzionale ha bisogno di una verifica. Di fatto il doposcuola è svolto come se fosse un'attività della Caritas o dell'Oratorio. Se fosse un'attività dell'oratorio o della Caritas, volontari e ragazzi sarebbero già tutti assicurati, mentre loro pagano un'ulteriore assicurazione. Inoltre con la legge del 2017 è stato istituito il Registro unico del Terzo settore (RUNTS) e le associazioni che non vi si iscrivono non vengono riconosciute per avere contributi, partecipare a bandi o altro. Però queste associazioni devono assoggettarsi ad impegnative gestioni. Le parrocchie sono riconosciute. Dato comunque come riconosciuta la qualità del servizio, si tratta quindi di capire l'opportunità di mantenere la struttura di un'associazione separata dalla Parrocchia. Don Riccardo contatterà il direttivo dell'Associazione.

Associazione Centro culturale Teatro delle Arti. Questa Associazione che ora è presieduta da Elena Balconi cambierà invece lo statuto per iscriversi al RUNTS. L'Associazione gestisce la stagione teatrale, la programmazione per i ragazzi, Filosofarti e la scuola di teatro (che ora ha 80 iscritti dai 5 ai 70 anni, con prevalenza della fascia dei ragazzi medie e superiori). Il cinema è invece gestito direttamente della parrocchia.

2. Mese della pace

Elena Balconi introduce l'argomento, presentando le iniziative già programmate come preparazione alla manifestazione che si terrà nel centro di Gallarate nel pomeriggio di domenica 5 febbraio:

- VENERDI 20 GENNAIO, ore 21, presso l'Istituto Sacro Cuore, incontro con due testimonianze di STORIE quasi impossibili DI PACE DI IERI E DI OGGI. A cura del Centro Tommaso Moro.
- SABATO 21 GENNAIO, ore 15, a Varese LA VIA DELLA PACE, percorso dalla Brunella alla Basilica, promosso dall'Azione Cattolica Ragazzi con ACLI e Caritas della zona di Varese.
- lunedì 23 gennaio, ore 20:30, al Teatro delle Arti, proiezione del film *Mine*, presentato dalla prof.ssa Cristina Boracchi.
- Negli oratori si attiveranno dei “laboratori” per i ragazzi, nelle domeniche pomeriggio.

Don Riccardo spiega come si è arrivati alla programmazione qui sintetizzata: al termine dell'incontro del Consiglio Pastorale del 10 novembre si erano raccolte disponibilità per una commissione a cui affidare il compito di definire iniziative per il mese della pace; si erano detti disponibili, oltre a don Riccardo, don Simone, Chiara Sironi Pignataro e Giuseppe Terruzzi. Durante le S.Messe domenicali successive si era comunicato a chi ne fosse interessato l'invito a un incontro che si è tenuto martedì 29 novembre, quando si sono ritrovati rappresentanti di diverse realtà ecclesiali presenti nel territorio della comunità (Azione Cattolica, Acli, Caritas, Centro Culturale Tommaso Moro, Comunione e Liberazione, Istituto Sacro Cuore, Scout). Lì si è individuata come possibile la data del 5 febbraio, domenica pomeriggio per organizzare un momento pubblico che avesse un carattere “popolare” e in particolare favorisse la partecipazione di ragazzi e genitori; si sono raccolte proposte che poi sono state definite con il Centro Tommaso Moro, il Teatro delle Arti, gli oratori.

Don Simone aggiunge che si sta preparando una settimana di preghiera, che precederà la domenica 5 febbraio: lunedì 30 gennaio a Cedrate la preghiera sarà animata dai gruppi di adolescenti; mercoledì 1 febbraio si vorrebbe organizzare una serata che coinvolga persone di origine non italiana; venerdì 3 febbraio, primo del mese, una adorazione pomeridiana nella chiesa di San Francesco e, la sera, ai Ronchi

una preghiera animata dai ragazzi delle medie. La manifestazione di domenica 5 febbraio partirà dal Centro della Gioventù e si concluderà in Basilica: si sta pensando a un momento di festa, con canti per alcune vie del centro cittadino, che si concluderà con una testimonianza e una preghiera in Basilica, cui seguirà un té sul sagrato (il senso è che si intende rimanere insieme e non disperdersi), con lancio di palloncini recanti messaggi augurali e una preghiera per la pace. Si è dato disonibile il coro gospel *Jesus Love and Blue Sky* di Gallarate; una disponibilità per un intervento nell'animazione è stata data dalla Scuola dell'Infanzia Ponti e dalla Borgomanero; disponibile anche la fraternità Evangelii gaudium. Don Riccardo ricorda come nel confronto iniziale tra coloro che erano convenuti alla progettazione del mese della pace ci fosse consapevolezza che il tema riguardava la fede; sia perché la fede era messa alla prova sul tema della pace, sia perché la fede ha qualcosa da dire al riguardo.

3. Celebrazione comunitaria (annuale) dell'unzione dei malati.

Don Riccardo nel contesto della riflessione sulla liturgia sollecitata dalla lettera pastorale, presenta in sintesi come viene amministrata in comunità l'unzione dei malati: è richiesta per alcuni ospiti delle residenze per anziani e in particolare dall'*hospice* del Camelot nonché da alcuni familiari a domicilio. Si può dire che il sacramento è celebrato, in media, una volta la settimana. Manca una celebrazione comunitaria.

Con interventi di don Andrea (cappellano all'ospedale cittadino) e don Giancarlo, si illustrano i significati e le condizioni in cui il sacramento può essere amministrato. Pur non escludendo che possa essere conferito a persona in fine vita – resta sempre un dono di grazia e può essere un momento di fede per i familiari che lo chiedono guidati dallo Spirito – occorre proporre il sacramento come sostegno a chi affronta terapie impegnative, o si trova a vivere la vecchiaia come situazione di fragilità e incertezza nella salute. La celebrazione comunitaria di per sé consente di vivere il sacramento in un clima di festa e aiuta a comprendere come il Signore sia vicino e come sia possibile contribuire all'edificazione della Chiesa anche nella particolare situazione della malattia; è inoltre un momento in cui la comunità esprime il suo impegno a prendersi cura dei malati e ad essere solidale con quanti li accompagnano.

Si ipotizza che una celebrazione comunitaria annuale sia collocata nel momento delle feste patronali delle parrocchie di Sciaré e dei Ronchi; da valutare il periodo più adatto per le parrocchie di Cedrate e del centro. Una definizione ultima delle iniziative da assumere viene demandata ai responsabili di settore di ciascuna parrocchia. Adriana Savio e Piergiorgio Praderio osservano che è necessario spiegare bene il senso dell'unzione degli infermi, per guidare le richieste, in modo che siano corrette e sostenute da una accettabile comprensione dei valori in gioco.

Il tema richiama anche altre due questioni: la comunione eucaristica a malati e anziani che non possono uscire di casa e, più in generale, la pastorale della terza età, che si è ridotta notevolmente per le limitazioni imposte dalla pandemia da Covid. Si osserva che pellegrinaggi e brevi viaggi di gruppo possono essere strumenti utili per aggregare gli anziani e coinvolgerli in momenti di fede e di preghiera. Per quanto riguarda la comunione a domicilio, non si è mai del tutto interrotta (prima della pandemia si avevano circa 140 contatti, molti dei quali gestiti direttamente dai sacerdoti, con varie forme); attualmente salvo alcuni casi, i contatti sono ancora ridotti e riservati quasi esclusivamente ai presbiteri. La pratica va ripresa, cercando di arrivare a una comunione eucaristica almeno mensile, portata sia da preti sia da ministri straordinari.

4. Momenti celebrativi da recuperare e rigenerare.

Esercizi spirituali in Quaresima: don Riccardo ha consultato i parroci della città, per individuare quali possano essere eventi comuni. La comunità pastorale di Madonna in Campagna e Arnate proporrà esercizi spirituali nella prima settimana di Quaresima; la comunità di Crenna e Moriggia li proporrà attorno al 25 marzo, festa della chiesa del Bettolino. Ci saranno una Via Crucis di zona con l'Arcivescovo (sarà a Luino, il 14 marzo) ed una cittadina (il 3 marzo). Altre iniziative già definite sono collocate in tre mercoledì: nell'ambito di *Filosofarti*, verrà proposto un incontro con Luciano Matricardi, già priore della comunità monastica di Bose; in Basilica sarà portata la rappresentazione teatrale di Luca Doninelli dal titolo *Lazzaro o della memoria*; il Coro Pieve del Seprio, diretto da Matteo Magistrali, offrirà un concerto; restano libere le serate di due mercoledì. Si potrebbe riprendere l'esperienza di una serata di esercizi spirituali a Cedrate, a ridosso della Festa del Crocifisso.

Solennità di Pentecoste: si vorrebbe celebrare la solennità con gli immigrati cattolici che vivono a Gallarate. Si tratta di raccogliere nomi di interessati (alle porte delle chiese, fra i genitori dei ragazzi che frequentano gli incontri di catechismo...); proporre un incontro per raccontarsi storie di vita; sentire se c'è interesse a una celebrazione solenne della Pentecoste e quali modalità possono essere più coinvolgenti. Si delega la ricerca di un progetto ad una commissione, per la quale sono disponibili Donatella Gamba, Rita Chiarello, Ester Praderio, Andrea Orsini, Giorgio Neposteri; saranno invitati a parteciparvi don Fabio Stevenazzi e Ebenezer Heungna, che fanno parte della commissione diocesana incaricata dello sviluppo della Chiesa delle genti. Riferiranno al prossimo incontro del Consiglio.

Processione del Corpus Domini: il tema viene rinviato al prossimo Consiglio, quando si dovrà recuperare il senso della processione e valutare le modalità più proficue per vivere oggi una processione che ha carattere cittadino.

Il segretario
Giuseppe Terruzzi

Il Parroco
don Riccardo Festa